

Monica Cirinnà ha annunciato l'apertura a Ostia di un secondo stabilimento per quattro zampe. Margherita Hack: «Un segno di civiltà»

Tutto esaurito a Bau Bau Beach

Maccarese, un successo l'inaugurazione della spiaggia per cani

di ALBERTO BRANCHINI

COME ARRIVARCI

Punto di riferimento per raggiungere la spiaggia attrezzata per cani è il castello di Maccarese, sia per chi arriva dall'Aurelia, sia per chi arriva dall'autostrada Roma - Civitavecchia o dalla Portuense. A Maccarese, si gira dentro l'abitato e poi si prende per viale Maria, svoltando a sinistra. Dopo un chilometro e mezzo, bisogna imboccare via Praia a Mare, in fondo alla quale c'è Bau bau beach.

Percorso semplificato per chi arriva dall'autostrada, con la variante che si arriva al castello dalla parte opposta. Dopo l'uscita al casello di Maccarese, attendere l'incrocio con viale Maria e girare a destra seguendo le istruzioni precedenti.

Mentre per chi arriva da nord è consigliabile lasciare l'Aurelia cento metri prima delle case di Torrimpietra, scavalcando la ferrovia. Piegare verso il mare in via Monti dell'Ara e proseguire in direzione del castello di Maccarese fino all'incrocio con via Praia a mare, dove si gira a destra.

Bau, Bau: ce l'abbiamo fatta. E ogni tanto ce n'era uno per la festa si tuffava in piscina. Un quattro zampe di statura faceva lo scivolo. Un giorno hanno rubato la scena ai loro padroni, i cani presenti all'inaugurazione Bau bau beach a Maccarese, presso lo stabilimento Maccarese, a un passo da Fregene. «Finora mi ero salvato dalla suocera, quando non avevo portarmelo dietro - dice Dario Ricchi, arrivato da Roma, cane lupo al guinzaglio - Il mare me l'ero addirittura scordato. Adesso posso acquistare un po' di libertà. Spero che i posti siano pochi, solo 25».

E da quello che si è visto ieri sarà bisogno della prenotazione, per essere certi di non fare un viaggio a vuoto, telefonando ai numeri 03355724575 e 03356180183, in attesa che l'analogo centro si apra an-

che a Ostia. «Lo faremo - dice Monica Cirinnà, assessore ai diritti degli animali del Comune di Roma, nell'ambito dell'aggiudicazione delle spiagge libere». Cappellino di paglia bianco e mise dello stesso colore, al tavolo della presidenza, durante la conferenza stampa, c'era anche Marina Ripa di Meana.

«In pratica si tratta di uno spazio attrezzato di 4 mila metri quadrati che funziona con lo stesso orario degli stabilimenti balneari, dalle otto al tramonto, giorni festivi inclusi - dice Patrizia Daffinà, che ha curato tutta l'organizzazione - i cani avranno om-



Nella spiaggia riservata ai cani c'è anche il ritrattista. Tra gli ospiti della festa inaugurale Marina Ripa di Meana (Foto IPPOLITI)

bra a disposizione, ciotola d'acqua a portata di zampa e potranno giocare anche a palla, assistiti da una dog-sitter. Al momento di ritirare la bestiola, il padrone lascerà un contributo che servirà a bonificare e rimettere a nuovo l'arenile».

Garante dell'iniziativa è il

servizio veterinario della Asl Roma D, che vigilerà in prima persona. «L'autorizzazione, infatti - precisa l'Ufficio marittimo di Fregene, competente per territorio - è stata concessa in deroga all'ordinanza del 31.5.97 sull'uso delle spiagge. Resta inteso che i cani dovranno sostare in uno

spazio ben delimitato, riservato a loro». «Si tratta di un segno di civiltà» dice Margherita Hack, la scienziata che è anche presidente del Comitato quattro zampe, commentando l'iniziativa.

«C'è chi non va in vacanza per via del cane. Ci si scaglia contro l'abbandono di questi

animali e poi non si fa nulla per evitarlo: c'è tutta una serie di divieti che impediscono di muoversi a chi ha un cane. Il pregiudizio è quello dello sporco: giusto che si usi la paletta. Ma ci si scandalizza per i cani e non per lo sporco che fanno le persone. Basta pensare alle siringhe lasciate in giro». Non altrettanto entusiasta dell'iniziativa Emma Pascali, presidente del sindacato che raggruppa gli stabilimenti del comune di Fiumicino: «Mi auguro che siano rispettate tutte le regole dal punto di vista igienico».

